



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026		
CORSO DILAUREA	SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI		
INSEGNAMENTO	DIRITTO INTERNAZIONALE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	02503		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/13		
DOCENTE RESPONSABILE	TERRASI ALFREDO	Ricercatore	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	TERRASI ALFREDO	Ricercatore	Univ. di PALERMO
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	3		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TERRASI ALFREDO Martedì 10:00 12:00 Piattaforma Microsoft Teams		

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Conoscenza di base dell'ordinamento giuridico italiano e dei diversi sistemi giuridici.</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Mod. A: Conoscenza e capacita' di comprensione: Gli studenti acquisiranno una conoscenza generale dell'ordinamento giuridico internazionale, in particolare per cio' che attiene allo studio dei suoi soggetti e all'esercizio delle funzioni di produzione, accertamento e garanzia delle norme. Tale conoscenza riguardera' sin dall'inizio i principali sotto-sistemi dell'ordinamento internazionale. Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente sara' messo in condizione di rendere effettive le proprie conoscenze, di ampliarle ed approfondirle, tramite l'analisi di casi pratici. A tal fine, lo studente si impadronira' degli strumenti necessari alla ricerca di normativa e giurisprudenza internazionali. Autonomia di giudizio: Gli studenti acquisiranno un atteggiamento critico nei confronti delle differenti concezioni del diritto internazionale, delle funzioni svolte dal medesimo nella societa' e dei suoi contenuti. Essi saranno in grado di formulare in autonomia proposte di soluzione di questioni giuridiche. L'acquisizione di capacita' critiche dovra' comportare soprattutto la capacita' di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali gia' avanzate. Abilita' comunicative: Gli studenti acquisiranno consapevolezza del significato dei termini impiegati nella comunicazione, in relazione al singolo contesto di riferimento; sapranno impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana; sapranno affrontare una questione giuridica controversa individuandone i termini fondamentali; sapranno fare impiego di differenti abilita' di comunicazione – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema specialistico, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; sapranno condurre ricerche bibliografiche, utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, ecc. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti acquisiranno un quadro generale del diritto internazionale e una metodologia di studio che garantisca loro la capacita' di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere studi successivi ad alta specializzazione. Dovranno inoltre essere in grado di applicare i metodi di apprendimento propri del diritto internazionale per aggiornare ed approfondire i contenuti studiati anche in contesti professionali.</p> <p>Mod. B: Acquisizione degli strumenti avanzati per la comprensione dell'evoluzione dei sistemi giuridici e del sistema di diritto internazionale privato. Conoscenza dei principali istituti e concetti giuridici del diritto internazionale e del diritto internazionale privato con riferimento alla metodologia comparatistica. Capacita' di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore, delle principali decisioni giudiziarie nonche' della legislazione sia domestica che europea e internazionale, utilizzando anche i testi in lingua originale ed in dettaglio in lingua inglese. Abilita' comunicative nel trasmettere le conoscenze acquisite in modo esaustivo.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>Esame finale orale con votazione in trentesimi. Mod. A: L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. -Esito molto buono 26-29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali</p>

	<p>dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.</p> <p>-Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.</p> <p>Mod. B: Prova orale. All'esaminando verranno poste almeno tre domande attinenti al programma del corso. Il voto di 18/30 verrà conferito quando le conoscenze/competenze della materia sono almeno elementari, fino al voto di 30/30 con eventuale lode, quanto le conoscenze/competenze sono eccellenti. Il voto finale sarà determinato sulla base della media tra il voto conseguito nel Mod. A e quello conseguito nel Mod. B.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	<p>Lezioni frontali</p> <p>N.B. L'esame si compone di due distinti moduli: Diritto Internazionale Pubblico (6CFU) - di seguito Mod. A - Diritto Internazionale Privato (6CFU) - di seguito Mod. B.</p>

MODULO CONFLICT OF LAWS

TESTI CONSIGLIATI

F. Mosconi e C. Campiglio, "Diritto Internazionale privato e processuale"- Parte generale, UTET Giuridica, 2015.
G. Cuniberti, Conflict of Laws. A Comparative Approach. Test and Cases, Elgar, 2017.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50200-discipline giuridiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Corso si propone di fornire conoscenze e competenze sui principali istituti del Diritto Internazionale Privato. Ciò avverrà attraverso l'analisi e l'interpretazione dei processi di formazione delle norme consuetudinarie e convenzionali e della relativa efficacia negli ordinamenti interni e nell'ordinamento internazionale. I meccanismi e le conseguenze della responsabilità internazionale saranno analizzate mediante lo studio di decisioni internazionali, così come i meccanismi di risoluzione delle controversie

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Oggetto e funzione del diritto internazionale privato.
4	Le fonti: L. 218/95, regolamenti UE, convenzioni di diritto internazionale privato e di diritto internazionale uniforme.
6	Giurisdizione: Regole generali; Contenzioso parallelo; Accordi di scelta del foro; Forum Shopping; Regolamenti Brussels I e II
4	Scelta della legge: Metodologie concorrenti; La scelta della Legge applicabile e i criteri di collegamento; Regolamento di Roma I.
4	Il riconoscimento e l'esecuzione di atti, decisioni straniere e di sentenze emesse negli Stati dell'Unione Europea
2	contratti: Giurisdizione e scelta della legge alle obbligazioni contrattuali.
4	La risoluzione delle controversie e l'Arbitrato Internazionale
2	Scelta della legge applicabile in materia di responsabilità civile.
6	Il matrimonio e altre forme di unione; divorzio; adozione e tutela internazionale dei minori.
2	Proprietà: La legge relativa ai fondi; Diritti di proprietà.
2	Successioni e Testamenti
ORE	Esercitazioni
4	Lettura critica di paper scientifici e attività di gruppo.

**MODULO
DIRITTO INTERNAZIONALE PUBBLICO**

Prof. ALFREDO TERRASI

TESTI CONSIGLIATI

De Sena P., Starita M., Corso di Diritto Internazionale, 2023, Ed. Il Mulino.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50200-discipline giuridiche
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	42

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso si propone di fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie alla comprensione delle peculiarità dell'ordinamento internazionale e delle sue strutturali diversità rispetto ai fenomeni giuridici riconducibili agli ordinamenti statuali. Ciò dovrebbe, auspicabilmente, contribuire ad arricchire ed ampliare la conoscenza, ed in realtà la stessa concezione, del fenomeno giuridico da parte dello studente. Dovrebbe cioè abituarlo a pensare il fenomeno giuridico in termini pluralistici, dandogli una visione più attuale di un panorama giuridico oggi per lo più costituito da una 'rete' di sistemi giuridici non sempre gerarchizzati, aventi caratteristiche strutturali differenti tra loro. A tale fine, sarà necessario dar conto della questione degli attori della vita di relazione internazionale.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Le origini del diritto internazionale e la sua evoluzione storica. I fenomeni dell'istituzionalizzazione e della settorializzazione e il problema della costituzionalizzazione dell'ordinamento.
6	I soggetti del diritto internazionale: la nozione di soggettività, lo Stato, gli insorti ed i movimenti di liberazione nazionale; la soggettività internazionale delle organizzazioni internazionali e degli individui.
12	Le fonti dell'ordinamento internazionale: il quadro generale. La consuetudine ed i principi generali di diritto. Il diritto dei trattati. Altre fonti di diritto internazionale. L'interpretazione; le sentenze; la giurisprudenza. La soluzione delle antinomie e la gerarchia delle fonti. Jus cogens e obblighi erga omnes
8	L'adattamento al diritto internazionale (adattamento al diritto internazionale generale, al diritto dei trattati ed alle fonti di terzo grado)
6	La responsabilità internazionale: elementi costitutivi dell'illecito e relative conseguenze
2	Divieto di uso della forza nelle relazioni internazionali
2	Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite